

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Il Comune esce da Centrale del Latte e autostrada Torino-Savona

La giunta comunale ha inviato all'approvazione del consiglio comunale il piano operativo di razionalizzazione che contiene le linee di indirizzo ed operative concernenti le società partecipate. Obiettivo, diminuire il numero delle partecipate e ridurre i costi che incidono sui bilanci, così come previsto dagli obiettivi indicati dalla legge di Stabilità 2015. Il piano operativo riferimento a tutte le società con partecipazioni dirette della Città ed a quelle partecipate attraverso la holding Fct. Più in dettaglio si propone il mantenimento delle partecipazioni della Città in Smat, Trm, Fct, AFC Torino, Farmacie Comunali, Soris, Environment Park, I3P (l'incubatore del Poli), 2I3T (quello dell'Università), Caat, Cct (la Cartolarizzazione Città di Torino), CeIPiemonte (il Centro per l'esternalizzazione), Infrastradepiemonte, 5T e Pracatinat e di quelle di Fct in Amiat, Tne, Gtt e Sagat. Per Ipla, Banca Popolare Etica, Centrale del Latte, Finpiemonte, Finpiemonte Partecipazioni, Ats

(l'autostrada Torino-Savona), e Autostrada Albenga Garesio Ceva è invece prevista la cessione delle quote. Per Agenzia di Pollenzo, Icarus (il Centro multifunzionale spaziale) e Fsu (che detiene e gestisce una partecipazione del 35,96 % di Iren) sono in corso valutazioni sulle procedure di cessione, mentre per alcune società delle quali si mantengono le partecipazioni (2I3T, 5T, Atm Alessandria, Caat, Csp, Environment Park, Gtt, I3P, Infrastradepiemonte, TO e Tne) si avvieranno verifiche su possibili fusioni ed integrazioni. Per le società nelle quali ci sono partecipazioni congiunte con Regione e Città Metropolitana si è avviato un tavolo di confronto. Si prevede, in applicazione della legge di Stabilità, la riduzione delle remunerazioni e la loro trasformazione inserendo una parte variabile legata a comportamenti virtuosi ed alla trasparenza, definendo anche l'applicazione della norma che prevede dall'inizio di quest'anno compensi che non superino l'80% del 2013.

[en.rom.]

